

**Articolo 14, comma 2**  
***(Proroga di termini per la digitalizzazione dei servizi consolari)***

L'articolo 14, al comma 2, modificato nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, proroga dal 28 febbraio 2021 al 31 dicembre 2022, per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il termine per il rilascio di credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi, già previsto dell'art. 24 del decreto legge n. 76 del 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020). È altresì disposta la proroga, dal 30 settembre 2021 al 31 marzo 2023 del termine ultimo per l'utilizzo di quelle già rilasciate e non ancora scadute.

Secondo quanto riportato nella relazione illustrativa del provvedimento, la proroga dei due termini per il rilascio di credenziali per l'identificazione e l'accesso ai servizi erogati dagli uffici all'estero del MAECI, e per l'utilizzo delle credenziali precedentemente rilasciate si fonda sulla **scarsa diffusione delle credenziali SPID** (Sistema pubblico d'identità digitale) e **delle CIE** (carta d'identità elettronica) tra i circa 6 milioni di italiani residenti all'estero: al mese di novembre 2020 gli italiani residenti all'estero possessori di SPID sono solo ottomila mentre quelli di CIE sono 8.900.

Si ricorda, in proposito, che l'**articolo 24** del [decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120](#), ha previsto che tutte le Amministrazioni pubbliche, a decorrere dal **28 febbraio 2021**, **utilizzino esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica, ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedano ai propri servizi in rete**. A decorrere da quella stesso termine (**28 febbraio 2021**) è stato posto per le Amministrazioni pubbliche **il divieto di rilasciare o rinnovare credenziali** per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi. Rimane fermo l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, **comunque, non oltre il 30 settembre 2021**.

La disposizione di proroga è dunque finalizzata a consentire al MAECI di continuare ad adottare **ogni misura utile a contribuire alla diffusione degli strumenti di identità digitale** senza vanificare i

vantaggi ottenuti finora dagli strumenti di digitalizzazione ad oggi attuati.

La relazione summenzionata sottolinea come le attuali modalità di rilascio delle credenziali SPID da parte degli *Identity Provider* abilitati risultino poco incentivanti per chi risiede all'estero, fino a costituire un vero e proprio ostacolo a quanti si vogliano dotare di tale strumento e come sia iniziata solo di recente l'estensione del processo di erogazione della CIE anche agli italiani residenti all'estero da parte degli uffici consolari. Per quanto attiene, inoltre, al portale principale, "FAST-IT" con il quale gli italiani all'estero possono accedere ad una serie di servizi anagrafici ed i primi servizi di stato civile, la relazione illustrativa evidenzia come soltanto l'1 per cento degli utenti registrati ha finora utilizzato la possibilità di accedervi, ricorrendo alle credenziali dello SPID, pure prevista tra le funzionalità del portale